

Da Un mese con Montalbano, 1998

di Andrea Camilleri

1 Una delle caratteristiche dei libri di Camilleri è l'uso del dialetto siciliano. In coppia, fate delle ipotesi sul significato delle parole in **blu** del testo al punto 3 e completate la tabella.

in siciliano	in italiano	in siciliano	in italiano
criato	creato		

2 Leggete queste due righe. Secondo voi, a chi potrebbero essere indirizzate e perché?

ANNIBALE VERRUSO HA SCOPERTO CHE SUA MOGLIE GLI METTE LE CORNA E VUOLE FARLA AMMAZZARE. SE LA COSA CÀPITA, LA RESPONSABILITÀ È VOSTRA!

3 Leggete l'intero testo e indicate le sei informazioni presenti.

La lettera anonima, scritta a stampatello, con una biro nìvura, era partita da Montelusa genericamente indirizzata al Commissariato di Pubblica Sicurezza di Vigàta. L'ispettore Fazio, che era addetto a smistare la posta in arrivo, l'aveva letta e immediatamente consegnata al suo superiore, il commissario Salvo Montalbano. Il quale, quella mattina, dato che tirava libeccio, era insitàto sull'agro, ce l'aveva a morte con se stesso e con l'universo **criato**.

«Chi minchia è questo Verruso?»
 «**Non lo saccio**, dottore.»
 «Cerca di saperlo e poi me lo vieni a raccontare.»

Due ore appresso Fazio s'appresentò nuovamente e, alla taliàta interrogativa di Montalbano, attaccò: «Verruso Annibale di Carlo e di Castelli Filomena, nato a Montaperto il 3-6-1960, impiegato al Consorzio Agrario di Montelusa ma residente a Vigàta in via Alcide De Gasperi, numero civico 22...»

Il grosso elenco telefonico di Palermo e provincia, che casualmente si trovava sul tavolo del commissario, si sollevò in aria, traversò tutta la càmara, andò a sbattere contro la parete di faccia facendo cadere il **calannario** gentilmente offerto dalla pasticceria "Pantano e Torregrossa". Fazio pativa di quello che il commissario chiamava "il complesso dell'anagrafe", una cosa che gli faceva venire il nirbùso macari col sereno, figurarsi quando tirava libeccio.